

UNA CONFERENZA PER SANCIRE E RILANCIARE L'IMPEGNO ITALIANO PER LO SVILUPPO RURALE DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA

Jahorina, Bosnia-Erzegovina, 27 Maggio 2025 Si conclude ufficialmente il progetto **“ANC - Sviluppo economico sostenibile e protezione ambientale in aree soggette a vincoli naturali in Bosnia ed Erzegovina”** con una conferenza di 3 giorni a Jahorina, in Bosnia-Erzegovina, per condividere i risultati raggiunti e le lezioni apprese durante i 3 anni di implementazione, di fronte ad un pubblico di 80 persone, partner ed enti beneficiari.

ANC è intervenuto per supportare lo sviluppo rurale in 11 municipalità bosniache con limitazioni naturali, realizzando investimenti in attrezzature e strumenti, fornendo assistenza tecnica e formazione per funzionari pubblici.

L'evento è servito anche a lanciare ufficialmente il progetto **“ProBio – Promozione della biodiversità locale attraverso azioni innovative naturali nel settore agro-alimentare in Bosnia-Erzegovina”**, che intende dare continuità a quanto fatto da ANC, raggiungendo 21 municipalità bosniache e contribuendo in particolare alla protezione della biodiversità in agricoltura, estendendo la rete della partnership tecnica alle Università bosniache.

Entrambi i progetti sono finanziati dalla Cooperazione Italiana, per un budget complessivo di 5 milioni di EURO, e realizzati da CIHEAM Bari – Istituto agronomico mediterraneo di Bari in partnership con il MoFTER – Ministero per il Commercio Estero e le relazioni economiche della Bosnia-Erzegovina, e in collaborazione con enti e partner locali.

La Titolare della sede AICS di Tirana, competente per le attività di cooperazione nel Paese, nei saluti introduttivi ha sottolineato quanto ANC si sia dimostrato *“un investimento strategico nel capitale umano locale, che senza ricorrere a competenze straniere ha rafforzato ed utilizzato le forze presenti sul territorio, formando oltre 250 funzionari fornendo gli strumenti necessari a supportare le proprie comunità”*. Salutando e ringraziando le molte autorità locali presenti, Vizzaccaro ha concluso segnalando quanto il loro lavoro sia stato importante, *“allineandosi con le azioni e le priorità a livello nazionale, un incontro fondamentale per garantire congruità ed efficacia”*.

Presente anche l'Ambasciatrice d'Italia a Sarajevo, S. E. Sarah Eti Castellani, che nel proprio intervento ha dichiarato: *“La diversità biologica della Bosnia-Erzegovina presenta un notevole potenziale, e siamo felici di costruire insieme la strada per avere nuovi e significativi prodotti nel settore agricolo, valorizzandoli e promuovendoli”*. L'Ambasciatrice Castellani ha anche parlato dell'impegno italiano per l'accesso della Bosnia – Erzegovina in Europa: *“Continueremo a rafforzare le istituzioni e a supportare l'allineamento del quadro legislativo con l'acquis comunitario, un supporto riflesso anche nel rafforzamento delle capacità tecniche attraverso la fornitura di equipaggiamenti e formazione professionale”*.

Il Ministro Stasa Kosarac ha ringraziato per l'ottimo progetto italiano, affermando: *“Oggi abbiamo l'opportunità di ascoltare i rappresentanti dei comuni che hanno beneficiato del progetto ANC, i quali hanno dichiarato che potrebbe essere stato il progetto più efficace e con i migliori risultati ottenuti in cui sono stati coinvolti. Questa non sarà certo la fine: insieme ai nostri partner italiani continueremo a lavorare su altri progetti, e ProBio è uno di questi”*.

Il Rappresentante del CIHEAM Bari, Fabrizio Contento, ha nel proprio intervento rimarcato: *“Abbiamo implementato diversi progetti in Bosnia-Erzegovina e attualmente ne abbiamo quattro attivi, finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Il nostro lavoro inizia ascoltando le comunità locali e comprendendone i bisogni. Attraverso i nostri progetti, rafforziamo le istituzioni in Bosnia-Erzegovina”*.